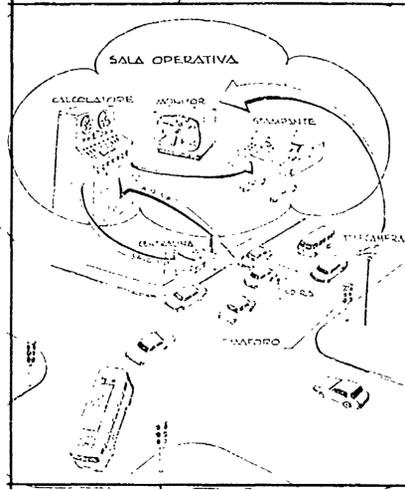
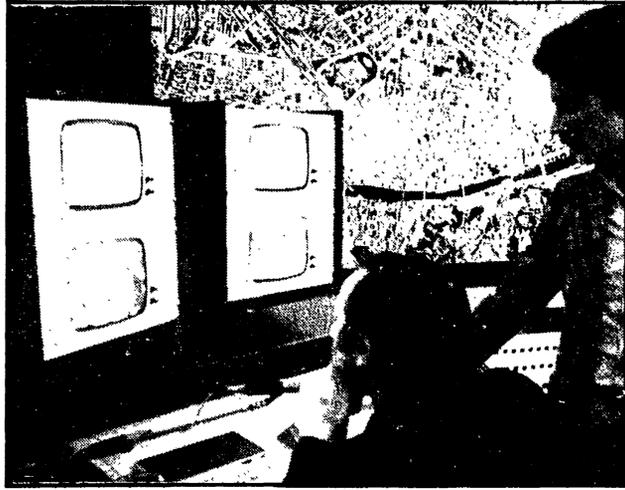


Inaugurato ed è già al lavoro l'impianto di centralizzazione

# I semafori agli ordini del cervello elettronico

Controlla ora per ora 24 incroci, nell'81 saranno 70 - La sala operativa nel comando dei vigili a porta a Prato - «Rosso» e «verde» secondo il flusso di traffico - Telecamere nei punti più delicati



Gli automobilisti non lo sanno, ma già da qualche giorno i loro spostamenti nella fascia dei viali di circosollazione sono controllati e programmati da un calcolatore elettronico.

Si chiama «VRS 100» ed è un semplice armadietto metallico tipo ufficio. Lì dentro funziona un cervello artificiale che comanda ventiquattro impianti semaforici (nell'81 saranno 70, sui 171 dell'intera città), segnala i guasti, inserisce i programmi adatti a ogni flusso di traffico, in ogni momento della giornata.

L'inaugurazione dell'impianto, progettato fin dal '78, è avvenuta con la centrale operativa, sistemata all'ultimo piano del comando dei Vigili Urbani di Porta al Prato, già in piena effi-

cienza.

L'assessore Sbordoni, l'ingegner d'Elia, l'architetto Re, il comandante dei vigili dottor Graziani hanno parlato sovrapposizioni le loro voci a quelle del centralino e dei radiotelefonisti. «Non è un'onda verde — hanno tenuto a precisare — ma un sistema molto più articolato e sensibile alle variazioni del traffico».

Funziona così: nelle strade interessate (per ora i viali) sono state sistemate delle «spire» elettroniche che contengono ogni vettura che passa. I rilevatori trasmettono i dati al calcolatore che a sua volta invia i programmi di accensione del «rosso» e del «verde» alle centraline semaforiche.

La centrale operativa riceve in tempo reale tutte le

informazioni relative alla circolazione, oltre naturalmente alle segnalazioni dei vigili urbani che operano in città. In un grande quadro che riproduce il rilievo aereo di Firenze sono illuminate le spie che indicano i singoli rilevatori di traffico e i semafori, e che segnalano gli eventuali guasti.

Il controllo visivo della situazione è reso possibile da quattro telecamere sistemate in piazza Gaddi, in viale Strozzi, all'incrocio con viale Lavagnini, in piazza della Libertà, angolo viale Matteotti e in direzione Ponte Rosso.

La realizzazione dell'impianto ha permesso anche il rinnovamento del centralino telefonico dei vigili, che era lo stesso da quarant'anni a questa parte e che ora è stato modernizzato e po-

tenziato. Il calcolatore elettronico, costruito appositamente sulle caratteristiche di traffico di Firenze dalla Siemens, negli stabilimenti di Monaco di Baviera, ha a disposizione sei programmi. Per ora ne sono stati sperimentati due, con successo: sui viali il risparmio di tempo che si è verificato in pochi giorni con il nuovo sistema ammonta a circa il 20,25%. Un calcolo non troppo complesso permetterebbe di monetizzare questa percentuale e calcolare i tempi di ammortamento della spesa sostenuta dal comune, un miliardo e trecento milioni.

Un vantaggio «scientifico» deriva anche dalla possibilità che queste apparecchiature offrono di raccogliere tutti i dati del traffico e di

poter programmare, e in seguito verificare, ogni provvedimento. Resta il «fattore umano». In due sensi. Primo: un sistema elettronico per quanto flessibile e «intelligente» non si sostituisce alla coscienza dell'automobilista, che può trarre il massimo vantaggio dalle apparecchiature solo con un comportamento corretto sulla strada.

Secondo: queste apparecchiature possono fare molto se vengono utilizzate fino in fondo, e ci vogliono vigili urbani sempre più numerosi e competenti. L'assessore Sbordoni ha anticipato che, in base a una recente legge, si potrà ampliare l'organico del corpo con «diverse decine» di assunzioni.

S. C.

Visitati dal Comune oltre 15.000 alunni delle medie inferiori

# Ecco i dati dell'indagine sulla scoliosi in città

Le percentuali combaciano con quelle mondiali - Lo «screening» promosso dalla fondazione pro Iuventute in collaborazione con l'Università - I metodi usati

Firenze è la terza città europea (e una delle prime nel mondo) ad aver battuto a tappeto la scuola dell'obbligo per diagnosticare e curare la scoliosi. Dal 15 febbraio al 16 maggio 15.273 ragazzi della scuola media inferiore (su 17.377 iscritti) sono stati sottoposti allo «screening», una visita «quinta» di massa, mirante a individuare e curare le deformazioni della spina dorsale. L'iniziativa è stata presa dall'assessore alla sanità del Comune e dalla Fondazione Pro Iuventute.

La seconda clinica ortopedica dell'Università di Firenze, che ha svolto appunto in collaborazione con l'assessore alla sanità del Comune e con il centro di Pozzolatico, lo screening, ha ringraziato, tramite il professor Frontina, l'amministrazione comunale per aver consentito una indagine di questa portata. Che peraltro non è costata neanche eccessivamente: siamo sotto ai 20 milioni in cui vanno compresi anche gli interventi curativi. Apparecchi ortopedici e interventi chirurgici infatti sono stati effettuati tutti a pagamento dell'amministrazione comunale, essendoci così le famiglie da spese spesso non indifferenti.

Ma veniamo ai risultati dello screening: l'88 per cento dei ragazzi della media inferiore sono stati sottoposti alla visita, effettuata nell'arco di tre mesi in tutte le scuole. Solo una scuola si è rifiutata di mettersi a disposizione dei medici. Di quei 15.273 alunni visitati, 11.95 per cento (circa 300 ragazzi) era già stato sottoposto ad interventi contro la scoliosi, il 2,76 per cento invece (pari a 422 alunni) è stato presentato al Centro di Pozzolatico per ulteriori accertamenti, in prevalenza per essere radiografati. Lo screening di massa ha così consentito di individuare la scoliosi in un numero di ragazzi che, in base a una recente legge, si potrà ampliare l'organico del corpo con «diverse decine» di assunzioni.

**Una nuova scuola superiore a Bagno a Ripoli**

E' stato presentato a Bagno a Ripoli — alla presenza dell'assessore alla pubblica istruzione e cultura della Regione, Luigi Tassinari, degli assessori della Provincia di Firenze Milla Pierelli, Gerardo Paci e del presidente Franco Ravà, il progetto per una nuova scuola media superiore del distretto scolastico 21. Erano presenti, inoltre, il presidente del distretto Marcello Trehanove e il sindaco di Bagno a Ripoli Riccardo De' Innocenti. Presentando il progetto è stato sottolineato che si tratta di una costruzione che comporterà una spesa complessiva di oltre 4 miliardi e che un primo lotto per oltre 2 miliardi è mezzo è già stato appaltato.

La scuola è stata progettata con criteri di estrema flessibilità in modo che la struttura sia pienamente disponibile ad accogliere la sperimentazione didattica.

Quest'opera rientra in un quadro più generale di attività dell'amministrazione provinciale che ha comportato investimenti, negli ultimi due anni, per oltre 107 miliardi.

**Petizione di «Nuova agricoltura» per le terre di Bracciatuca**

I giovani della cooperativa «Nuova Agricoltura» di Lastra a Signa hanno tentato l'ultima carta «pacifica» per strappare all'Opera Pia che gestisce la fattoria di Bracciatuca la firma di un contratto di affitto. Stanchi di attendere una decisione che non arriva mai e di scontrarsi con una resistenza sempre più marcata da parte dell'istituzione hanno montato una petizione in piazza, appeso cartelli e diffuso manifesti. La vicenda di questa cooperativa giovanile che sta lottando con tutte le sue forze per ottenere la terra dura ormai da due anni. Consiglio comunale di Firenze, amministrazione provinciale, Regione Toscana si sono già pronunciati favorevolmente su questa richiesta ma Bracciatuca non è ancora stata affidata alla coltura. Intanto l'azienda continua a macchinare debiti, 180 milioni al giorno di deficit, gli operai che vi lavorano non ricevono stipendio. «Nuova Agricoltura» parla di continuo rinnovo non ben motivati, di posizioni pregiudiziali.

**Messo a punto il piano sanitario regionale**

Si è conclusa la elaborazione del piano socio-sanitario regionale per il triennio 1980-82. Il materiale così definito è stato illustrato dall'assessore alla Sanità Giorgio Vestri alla giunta. La giunta ha deciso che ogni valutazione sui documenti che compongono il piano debba essere affidata ai nuovi organismi regionali che usciranno dalla prossima consultazione elettorale. Il piano socio-sanitario della Toscana sarà, anche in tale prospettiva, già pronto per la verifica istituzionale e per un'ampia consultazione della società toscana nelle sue articolazioni.

L'elaborazione del piano socio-sanitario era stata affidata a sei gruppi di lavoro composti da funzionari regionali e da esperti esterni. Il piano ha recuperato, per la parte attuabile e nel periodo di competenza, anche la materia elaborata dal comitato tecnico consultivo per la programmazione sanitaria ospedaliera, costituito a suo tempo dal Consiglio regionale.

# Per i vigili nuova sede a Gavinana

Sostituisce quella che ha subito 4 attentati - Locali funzionali e moderni per un servizio migliore alla città

Quattro attentati e una rapina nel giro di due anni. Quasi un record per il distacco dei Vigili Urbani di Gavinana.

«Mi sento ancora il freddo della pistola puntata alla tempia», racconta un vigile testimone della rapina compiuta da due giovanissimi. Nel piccolo stabile di Via Villamagna, dove lavorano i 12 vigili di Gavinana, le pareti sono ancora annarite. Sul retro è conservata la porta incenerita, i resti dei mobili e dei vestiti bruciati.

«E' proprio il caso di dire che per noi è stato un anno di fuoco» ha scritto qualcuno sul muro.

Ma nonostante questi incidenti Gavinana non si sono persi d'animo.

«Siamo quasi una famiglia», racconta l'anziano Gianni, un vigile che fra meno di tre anni andrà in

pensione, dopo lungo servizio.

E come una famiglia i vigili di Gavinana si sono rimpiaciati le maniche e hanno cominciato a «rimettere su casa». Per ora sono rimasti nel piccolo stabile di Via Villamagna ed hanno utilizzato anche una casa posta appena dietro, nel giardino dell'acquedotto comunale. Si sono arrangiati, ma contemporaneamente hanno cominciato a cercare una nuova sede.

Quello della sede non è un problema nuovo per il distacco di Gavinana. La prima fu un fondo in Via Datini, ma l'alluvione del '68 se la portò via. La seconda, fu il pian terreno di un condominio in Viale Gaudenti e la terza appunto il preesistente in legno di Via Villamagna.

A ricostruire le peripezie del distacco è il brigadiere

Pietro Mencarini, un vigile che si è dato molto da fare per difendere e riorganizzare il posto dei vigili di Gavinana.

«Ora finalmente siamo a buon punto», dice Mencarini. Infatti dopo mesi di ricerca è stato individuato un piccolo appartamento di proprietà del Comune posto proprio in fondo a Via Villamagna (vicino a Piazza Ravenna) al numero civico 23, inserito nel complesso dell'acquedotto. I lavori di ristrutturazione ora sono fermi, ma riprenderanno al più presto, nei prossimi giorni.

I vigili di Gavinana lo mostrano orgogliosi, quasi fosse una loro creatura. E con loro, appunto, lo visitiamo. E' un distacco che dovrebbe essere curato nei minimi particolari dalle porte blindate ai vetri antiproiettili, dal citofono alla mensa, dai servizi al garage.

«Sembra quasi una casa di lusso rispetto a dove siamo ora», commentano ironicamente i vigili di Gavinana.

«I locali stanno assunendo una certa funzionalità», dice il brigadiere Mencarini — e possono essere citati a modello di distacco per poter assolvere compiti di decentramento, come demandato alle sedi periferiche».

Inoltre la nuova sede è in una posizione ottimale, quasi un baricentro del traffico, inserito in un punto popolare del quartiere e posto all'ingresso del nuovo parco dell'Albereta.

«Tutto questo ci consentirà», dicono i vigili — di assolvere ai nostri compiti e alle chiamate con maggiore celerità. Ma la scelta del nuovo distacco ha anche ingegnato la fantasia artistica degli architetti che

hanno preso questa occasione al volo per ripristinare la vecchia e caratteristica «Porta in cotto» posta proprio di fronte ai locali che ospiteranno i vigili urbani.

La «Porta» è di competenza delle Belle Arti che avrà quindi il compito di costruire l'ingresso.

I vigili urbani sono ottimismo e sperano che i progetti vengano rispettati nei minimi particolari.

«Dobbiamo ringraziare il Comune, l'Assessorato alla Polizia e al Traffico, la divisione acquedotto e il quartiere due — affermano i vigili — perché hanno capito i nostri problemi e le nostre esigenze. Non potremmo andare avanti così, lasciati proprio sulla strada in balia di qualsiasi malintenzionato. L'una sede moderna e funzionale significa anche un servizio migliore per tutta la collettività e la città».

d. p.

Il Comune ha preso possesso dell'ex monastero

# Il Paradiso sarà restaurato Nuove case per le famiglie

Tra tre giorni apre il cantiere di via Federico da Montefeltro - Miniappartamenti per anziani e un centro studi

Un moderno edificio che verrà costruito dal comune in via Federico da Montefeltro ospiterà gli attuali abitanti del Paradiso. Si concluderà così, con la nascita, a.g.o.m., di un nuovo cantiere di vicende che ha visto per molti anni gli abitanti della zona reclamare migliori condizioni di vita. L'assessore ai lavori pubblici Sergio Sozza ha preso ufficialmente possesso dell'ex monastero, «punto dell'amministrazione».

All'occupazione «hanno partecipato, insieme a molti cittadini, il sindaco Gabbugi, gli assessori Abbondanti e Camarlinghi, il presidente del consiglio di quartiere numero 2, Umberto Serni e la professoressa Mina Gregori, dell'Università di Firenze. Questa ultima presenza non deve meravigliare. Il Paradiso non è certo un «stabile» adatto per essere abitato, ma nasconde dietro mura ormai decrepite, un consistente patrimonio artistico, che è già da tempo sottoposto alle indagini di un gruppo di studenti universitari. Questa destinazione a restauro comporta il capitolo del convento verrà aperto ai visitatori, una casa amnessa sarà adibita a miniappartamenti per anziani, e l'intero complesso ospiterà un centro di aggiornamento per i docenti della scuola dell'obbligo.

L'amministrazione comunale è riuscita così, ancora una volta, a restituire alla città.

alle attività culturali e sociali di un patrimonio prima dimenticato ed emarginato, risolvendo anche il problema delle oltre trenta famiglie che hanno vissuto per lungo tempo in condizioni che «poco defurano» precarie.

Il convento dell'ex paradiso nasce alla fine del '300 per volontà della famiglia Alberti e una struttura importante dal punto di vista architettonico, e contiene preziosi cicli di affreschi del '400.

In epoca moderna però è stato completamente trascurato, e solo i suoi abitanti hanno periodicamente levato le loro proteste per la situazione che erano costretti ad affrontare, abitando in alloggi malsani, privi di servizi igienici.

L'operazione avviata dall'amministrazione risolve quindi sia le esigenze degli abitanti che quelle artistiche e di utilizzazione del complesso.

**Lutto**

E' morto domenica scorsa Renzo Fancelli, padre del compagno Marco Fancelli, segretario della sezione Gaugini. Nel darne il triste annuncio i compagni della sezione inviano a Marco e alla sua famiglia le condoglianze alle quali si associa anche la nostra redazione.



# PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**

«S. Giovanni 20: via Ginori 50; via della Scala 49; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282 a b; via Starnina 41; Interno Stazione S.M. Novati; via S. Maria Maddalena 2; Calatafium 2 a; Borgognisanti 40; via G.P. Orsini 107; piazza delle Cure 2; via Guidoni 89; via Calzaiuoli 7; via Senese 206.

**OLIMPIADI '80 E LA PACE**

«Le Olimpiadi '80 e la pace» è il tema di un pubblico dibattito organizzato per questa sera alle 21.30 nei locali del Circolo ricreativo Lippi in via P. Fanfani 16 dall'UISP in collaborazione con la Polisportiva Poltri e il circolo. Al dibattito prendono parte Aldo Notario presidente nazionale del CSI, Luigi Martini segretario generale dell'UISP e Giordano Goggioli delegato regionale del CSI.

**POETI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Nell'ambito del ciclo di lezioni a cura di Umberto Carpi e Mario Martelli sui poeti italiani contemporanei oggi alle 17 nei locali dell'Istituto Gramsci in piazza

Madonna degli Aldobrandini

di Marco Marchi parlerà su Mario Luzi.

**DICHIARAZIONI REDDITUALI**

L'ufficio tributi del comune di Scandicci comunica che le dichiarazioni dei redditi si ricevono presso l'Ufficio del palazzo comunale dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

**CERTIFICATI SANITARI**

A causa del servizio per il rilascio dei certificati sanitari agli elettori fisicamente impediti, l'ufficio tessere sanitarie e gli ambulatori annessi, nonché l'ambulatorio di dermatologia dell'Ufficio di igiene in corso S. Tintori 29, rimarranno chiusi sabato 7 e lunedì 9 giugno prossimi.

**FIRENZE 1975-80**

E' uscita in questi giorni, a cura del comune, la pubblicazione «Firenze 1975-80 - Cinque anni di stabilità amministrativa e di crescita civile e culturale della città». Si tratta di un ampio resoconto di ciò che è stato realizzato dall'attuale amministrazione nei molteplici settori dell'attività di governo durante il quinquennio ap-

**IN BIBLIOTECA**

Per oggi alle 17, presso i locali della biblioteca di via Mazzetta 10, il consiglio di quartiere numero 3 e il comitato di gestione della biblioteca «P. Thouar» organizzano, a conclusione del «Giorno in biblioteca», una conferenza su «L'incanto di un romanziere oggi con il suo pubblico». La conferenza sarà tenuta da Giorgio Saviane.

**TASSE LICENZE DI PESCA**

Con legge regionale numero 54, pubblicata sul bollettino ufficiale del 23 aprile scorso, le tasse per le concessioni ed i rinnovi delle licenze di pesca, da versarsi sul conto corrente numero 5 277 - Regione Toscana, sono decise: licenza tipo A lire 13.500; licenza tipo B lire 7000; licenza tipo C lire 4000; licenza tipo D lire 3500.

**LUTTO**

E' deceduta dopo lunga malattia Adriana Meli in Fanelli, moglie del compagno Renato. Le esequie si terranno oggi alle ore 15.30 nella chiesa dei Santi Fiorentini (via Centro Stello).